Relazione sull'attività del Comitato paritetico di controllo e valutazione delle politiche regionali e della qualità della normazione - Anno 2023

Il Comitato paritetico di controllo e valutazione delle politiche regionali e della qualità della normazione, organismo paritetico ad alta valenza istituzionale, è stato istituito dall'articolo 3bis della legge regionale n. 3 del 2011 per esercitare la funzione consiliare di controllo sull'attuazione e valutazione degli effetti delle politiche regionali, allo scopo di migliorare la qualità della normazione dei processi decisionali.

La volontà di svolgere, infatti, un ruolo più incisivo e indirizzare le politiche regionali ha portato anche la nostra Assemblea - come negli anni hanno fatto altre Regioni - a dotarsi di un organismo che analizzi cosa sia accaduto dopo l'approvazione di una legge regionale, in modo da poter valutare se gli stessi contenuti si siano dimostrati utili a tutelare l'interesse collettivo e a raggiungere l'obiettivo che ci si era posti e, nel caso, a unire gli strumenti per reindirizzare l'azione legislativa per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Composto da sei consiglieri in rappresentanza paritaria della maggioranza e della minoranza consiliare, il Comitato paritetico è nominato dal Consiglio regionale con votazione a scrutinio palese, su proposta del Presidente, sentita la Conferenza dei Capigruppo.

Con deliberazione n. 845/XVI del 22 settembre 2021, il Consiglio Valle ha eletto il primo Comitato, con la seguente composizione: Alberto Bertin, Presidente del Consiglio regionale, e i consiglieri Marco Carrel, Pierluigi Marquis, Simone Perron, Roberto Rosaire e Paolo Sammaritani. Nel corso della riunione di insediamento del 1° ottobre 2021, sono stati eletti Alberto Bertin quale presidente e Paolo Sammaritani quale vicepresidente del collegio.

Nel 2023, dopo un anno di stasi dovuto all'instabilità politica che ha portato alla formazione di un nuovo Esecutivo, il Comitato è stato ricostituito e ha ripreso la propria attività.

Nella sua prima riunione del 16 marzo 2023, il Comitato ha proceduto all'elezione del Vicepresidente del Consiglio Paolo Sammaritani, quale Presidente del Comitato, e del Consigliere Paolo Cretier, quale Vicepresidente. Sono inoltre componenti il Presidente del Consiglio Alberto Bertin, i Consiglieri Pierluigi Marquis, Claudio Restano e Roberto Rosaire.

Nel corso dell'anno, il Comitato si è riunito quattro volte e ha espletato una serie di attività, in attuazione delle funzioni attribuitegli dall'articolo 33quater del Regolamento interno del Consiglio.

In particolare, ha effettuato una ricognizione delle clausole valutative contenute nelle leggi regionali vigenti, con il fine di analizzarne il contenuto e valutarne le eventuali modifiche da apportare a quelle più datate e non più rispondenti, in modo efficace, per la loro formulazione, alla funzione valutativa consiliare.

Sono state inoltre esaminate le relazioni di ritorno della Giunta regionale sulle clausole valutative relative ai contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile (art. 19

della l.r. 16/2019), all'attività dell'Osservatorio regionale permanente sulla legalità e sulla criminalità organizzata e di tipo mafioso (art. 6 l.r. 1/2022) e all'attività del Forum contro le molestie e la violenza di genere (art. 4 l.r. 4/2013). Con riferimento a quest'ultima, il Comitato ha proceduto anche all'audizione dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali su alcuni aspetti contenuti nella relazione di ritorno.

Un ulteriore lavoro svolto dal Comitato è stato l'esame delle clausole valutative inserite nel disegno di legge n. 103/XVI di modifica degli interventi economici di sostegno e promozione sociale (l.r. 23/2010) e nella proposta di legge n. 120 per l'istituzione del Fattore famiglia della Valle d'Aosta. Dall'esame della clausola di cui al disegno di legge n. 103 è scaturita la proposta da parte del Comitato finalizzata alla previsione di una cadenza annuale, anziché biennale della relazione di ritorno sulla clausola valutativa de quo. Tale proposta è poi divenuta oggetto di un emendamento accolto dalla Commissione consiliare competente e approvato all'unanimità dall'Aula.

Quanto agli obiettivi prospettati per l'anno di attività del Comitato, è stato dato formalmente avvio, nella riunione del 13 novembre, al programma di attività proposto dal Presidente Sammaritani, e condiviso da tutti i componenti, attraverso l'invio di una nota indirizzata al Presidente della prima Commissione consiliare, nella quale vengono evidenziati, con l'intento di una condivisione di una parte del relativo lavoro, i due obiettivi prioritari del Comitato: la semplificazione del corpus normativo, attraverso la scelta di una materia dal repertorio delle leggi regionali e il riordino della stessa materia, anche attraverso l'abrogazione delle norme non più produttive di effetti, in funzione di una maggiore certezza del diritto vigente; l'elaborazione di linee guida per la formulazione delle clausole valutative, che ne evidenzino elementi tipici ed elementi variabili, e che possano costituire un punto di riferimento per il legislatore in termini di qualità sostanziale della normazione.